

L'agenda di Sgarbi

Le altre mostre da non perdere



Opere di Domenico Regazzoni: sopra, «Il tormento della vernice»; al centro, «Composizione n. 6»; a destra, «Violino spaccato».

Maggio 2004

Torino. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Carol Rama. Fino al 6 giugno (tel. 011-19.83.16.00, catalogo Skira). Premiata nell'ultima Biennale di Venezia, l'ottantaquattrenne torinese Carolina Rama è un'artista ancora di spirito giovanile e troppo sottovalutata dalla critica italiana.

Nella scuola di Felice Casorati, la Rama ha poi sviluppato una originale iconografia, in cui i temi del corpo umano e della identità femminile hanno avuto un ruolo predominante.

Milano. Teatro dal Verme. Domenica Regazzoni. Dal legno al suono. Fino al 30 maggio (tel. 348-22.21.743, catalogo Skira). Cinquanta opere originali (tecniche miste, tavole di legno, sculture, opere su carta e su tela) che si ispirano tutte alla liuteria, antica arte italiana quasi enciclopedica.



Arezzo. Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. Modica. Piero e altri enigmi. Fino al 30 giugno (tel. 0575-37.75.06). È il riferimento alla lezione di Piero della Francesca, nella terra degli affreschi della Leggenda della Vera Croce, quello che associa queste opere di Giuseppe Modica.

Roma. Complesso del Vittoriano. Moto Guzzi. Il sogno italiano. Fino al 12 giugno (tel. 06-67.80.664, catalogo Comunicare Organizzando, ingresso gratuito). Anche le motociclette sono stati oggetti capaci di contrassegnare lo stile di un'epoca, oltre che identificare un preciso comportamento di vita, come dimostra questa mostra sulla fabbrica fondata nel 1921 a Mandello del Lario (Lecco).

